



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO
Ottobre 2015

a cura della **Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

*Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci*



Roma 15 Novembre 2015

INDICE

OSSERVATORIO ECONOMICO OTTOBRE 2015	3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA.....	7
PREVISIONI ECONOMICHE.....	8
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA.....	9
MOVIMPRESE – III TRIMESTRE 2015.....	10
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - AGOSTO.....	11
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - SETTEMBRE	12
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIOII TRIMESTRE 2015.....	13
FABBISOGNO STATALE - AGOSTO.....	14
DEBITO PUBBLICO - AGOSTO.....	15
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - SETTEMBRE	16

LA CRESCITA ECONOMICA È ATTESA PROSEGUIRE A RITMI MODERATI

L'economia italiana conferma il trend di crescita in atto da inizio 2015 e nel contempo lancia ulteriori segnali di miglioramento come si evince chiaramente dal marcato aumento della fiducia di imprese e famiglie a ottobre. Sul fronte globale, invece, è in corso il rallentamento del commercio internazionale che investe i flussi di importazioni ed esportazioni. La Germania, ad esempio, ha visto ad agosto un forte calo delle esportazioni. Nell'area euro il ritmo di espansione resta moderato, mentre il Pil è risultato in fase di rallentamento sia negli Usa che in Cina. Lo scenario macroeconomico resta dominato dalle prospettive di rialzo dei tassi Usa e dai prezzi in rallentamento delle materie prime. Per l'economia italiana il dato più positivo riguarda il miglioramento della situazione economica delle famiglie come mostrato dal recupero delle vendite al dettaglio ad agosto. Il tasso di disoccupazione continua a scendere e l'andamento del mercato del lavoro rimane favorevole ad una crescita dell'occupazione. L'inflazione si mantiene bassa e le prospettive a breve termine restano intonate verso la crescita. Le ultime stime sul Pil italiano 2016 sono in leggero rialzo, in particolare la stima dell'Unione europea rilasciata a inizio novembre appare particolarmente favorevole (+1,5%) e leggermente più alta della stima Ocse (+1,4%) rilasciata pochi giorni dopo, mentre in sede di aggiornamento del Def a settembre il governo stimava +1,3% e programmava +1,6%. Intanto, il saldo Movimprese nel terzo trimestre dell'anno è positivo ed in crescita (+0,33%) trainato ancora dalle società di capitali (+0,88%), mentre continuano a calare i fallimenti (-0,7%) e i concordati (-30,2%). Stessa dinamica si registra anche sul fronte delle nuove aperture di Partite Iva con una crescita dell'1% per le società di capitali rispetto al -8,8% delle società di persone. Le entrate tributarie a settembre sono in crescita trainate dal gettito delle ritenute dei lavoratori dipendenti del settore privato (+18,4%) e dalle imposte sostitutive (+29%) oltre che dall'Iva da scambi interni (+4,5%). Positiva a settembre anche la dinamica dei prestiti bancari (+0,4%) trainata dai prestiti alle imprese e alle famiglie (+0,2%), mentre continuano a crescere le sofferenze bancarie (+1% mensile e +13,3% su base annuale).

Prodotto interno lordo. Nel secondo trimestre dell'anno il Pil è cresciuto dello 0,3%. È il secondo trimestre consecutivo di crescita del Pil che però mostra una decelerazione rispetto allo 0,4% del primo trimestre. Il tasso di crescita tendenziale si è portato allo 0,7% mentre la variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,6%. Si riduce, ma resta il gap di crescita con gli altri paesi avanzati (la crescita congiunturale è +0,7% nel Regno Unito, +0,6% negli Us, +0,4% in Germania e 0,0% in Francia, mentre quella tendenziale è +2,6% nel Regno Unito, +2,3% negli Us, +1,6% in Germania e +1% in Francia). La crescita nel secondo trimestre è imputabile alla favorevole dinamica dei consumi privati cresciuti dello 0,4% rispetto al trimestre precedente. Negativa invece la dinamica degli investimenti e la domanda estera. Sul piano settoriale il contributo alla crescita del Pil proviene dai Servizi (+0,3%), stabile invece l'Industria (0,0%) e negativa l'Agricoltura (-1,1%).

Clima di fiducia. Prosegue a settembre il miglioramento del clima di fiducia in atto da alcuni mesi. In particolare, si registra un forte balzo mensile della fiducia delle imprese del

commercio (+7,4%) e del clima di fiducia economico (+9,1%). Rispetto a un anno fa, il clima di fiducia economico è salito del 45,5%. Negativo a settembre, invece, il clima di fiducia delle imprese delle costruzioni (-3,5%) che, però, rispetto a un anno fa è migliorato dell'11,9%. Complessivamente, la fiducia dei consumatori è salita a settembre del 3,9% (+18,2% rispetto a un anno fa), mentre la fiducia delle imprese è salita dell'1,4% (+14,9% rispetto a un anno fa).

Congiuntura. L'indice della produzione industriale si è contratto dello 0,5% ad agosto, mentre l'analogo indice per il settore delle costruzioni è diminuito dello 0,2%. La produzione industriale è però in crescita dello 0,9% a livello tendenziale, mentre nel settore delle costruzioni resta negativa (-3,4%) in termini tendenziali.

Movimprese. Nel terzo trimestre 2015, il saldo demografico delle imprese è risultato positivo per 20.075 unità a causa di 74.082 nuove iscrizioni e 54.007 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 30 settembre è, dunque, positivo (+0,33%) ed è leggermente migliore rispetto allo stesso dato del primo trimestre 2014 (+0,27%). Le società di capitali continuano a crescere a ritmi più elevati rispetto alle altre forme giuridiche (+0,88% contro il -0,06% delle società di persone e il +0,19% delle ditte individuali). Nel secondo trimestre dell'anno, le nuove società di capitali sono state 19.778 contro 6.409 cancellazioni, mentre le nuove società di persone sono state 4.858 contro 5.484 cancellazioni. Lo stock complessivo di società di capitali al 30 settembre 2015 ha superato il milione e mezzo (1.528.539), mentre lo stock complessivo di imprese ha superato i 6 milioni (6.060.085).

Fallimenti. Nel terzo trimestre 2015, il numero dei fallimenti è diminuito dello 0,7% rispetto al secondo trimestre 2014. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 2.813. Gli andamenti regionali sono molto differenziati: si va dal -30,6% della Sardegna e dal -29,9% della Puglia al +83,3% della Basilicata e al +37,1% dell'Umbria, mentre in Lombardia si registra -7,4% e in Campania -7,3%. Nello stesso periodo i concordati sono diminuiti del 30,2% e sono risultati pari a 293.

Partite Iva. Nel mese di settembre, le nuove aperture di Partite Iva sono state lo 0,2% in più rispetto a settembre 2014. Le società di persone (-8,8%) sono risultate in calo seguendo un trend di medio periodo, mentre le società di capitali (+1%) sono risultate in crescita così come pure le persone fisiche (+0,7%). A settembre, il 20% delle nuove aperture di Partite Iva sono rappresentate da società di capitali contro il 4,5% di società di persone. Rispetto a settembre 2014, le classi di età più giovani registrano lievi cali, mentre un significativo aumento (oltre il 9%) si registra nella classe da 51 a 65 anni. A settembre sono 3.399 i soggetti che hanno aderito al nuovo regime forfetario, mentre 10.407 soggetti hanno aderito al regime fiscale di vantaggio, complessivamente il 33% delle nuove aperture. I dati di settembre evidenziano, dunque, una ripresa delle nuove aperture di Partite Iva dopo che nei mesi di luglio e agosto si era verificato un calo significativo attribuito in parte, dal Dipartimento delle Finanze, al "jobs act" e agli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie a settembre sono cresciute del 13,8% su agosto, mentre da inizio anno si registra una crescita del 3,6%. A settembre la crescita è stata sostenuta dal gettito delle imposte dirette (+29,2%) trainato, in particolare, dal gettito

dell'Irpef (+37%). Questa variazione dell'Irpef è spiegata in parte preponderante dall'emergere del totale delle compensazioni nell'F24 che prima venivano esposte a saldo e che nel solo mese di settembre sono pari a 7.459 milioni di euro. Infatti, a settembre il gettito delle ritenute Irpef dei dipendenti del settore privato è aumentato del 121,4%. Di contro, il gettito Irpef delle ritenute dei dipendenti del settore pubblico è diminuito del 29,2% a causa del riconoscimento del bonus di 80 euro e dei conseguenti minori versamenti operati dai sostituti d'imposta. Depurato da tali effetti, il gettito Irpef a settembre è aumentato del 2,2%, il che si riflette su un andamento del gettito totale delle entrate tributarie erariali del 2,4%. Da segnalare l'aumento del gettito delle ritenute dei lavoratori autonomi di 97 milioni di euro (+1% da inizio anno). Il gettito delle imposte indirette è aumentato del 3,6% a settembre e dello 0,8% da inizio anno. In particolare, a settembre, l'Iva da scambi interni ha fatto segnare una crescita del 12,1% che diventa del 4,5% da inizio anno. Cresce a settembre anche il gettito dell'accisa sui prodotti energetici (+2,9%), mentre cala il gettito dell'imposta sull'energia elettrica e addizionali (-6,5%). Negativo il gettito dei tributi locali (-2,3%) che invece risulta in crescita da inizio anno (+5,1%) Il calo ha riguardato esclusivamente l'Irap (-10,6%) ed è concentrato nell'andamento del gettito dell'Irap privati (-17,2%).

Contenzioso tributario. Nel secondo trimestre 2015, sulla base dei dati diffusi dal Mef a settembre, i ricorsi pervenuti alle CTP sono aumentati dell'8,6% rispetto allo stesso trimestre del 2014, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 12,3%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono diminuiti dello 0,3% e gli appelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 3,5%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-16.327), con le giacenze al 31 marzo che si riducono del 13,1% e positivo, invece, per le CTR (+5.101), con le giacenze che salgono del 9,9%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte dell'8,3%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 34,1% del totale, rispetto al 32,3% fatto registrare nello stesso periodo del 2014 e al 32,5% del 2013. In particolare, gli esiti definiti presso le CTP a favore del contribuente sono stati pari al 32,9% in aumento di 1,1 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre quelli definiti presso le CTR sempre a favore del contribuente sono aumentati di 0,6 risultando pari a 39,7%. Nel periodo considerato sono rimasti stabili gli esiti favorevoli all'ufficio (45,1%). Sono, invece, leggermente aumentati gli esiti con giudizio intermedio (da 9,7% a 10,2%).

Fabbisogno statale. Nel mese di settembre il fabbisogno statale è risultato pari a 18.171 milioni di euro. Le entrate totali sono aumentate del 20% su settembre 2014, mentre le spese totali sono aumentate del 4,8%. Il saldo del bilancio statale è stato pari a -1.398 milioni di euro.

Debito Pubblico. 2.191,7 miliardi il debito pubblico complessivo a settembre (+0,3% rispetto ad agosto e +2,7% rispetto a settembre 2014) di cui 2.096 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (+0,3% su agosto e +3,1% su settembre 2014) e 95,3 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (-0,1% su agosto e -6,1% su settembre 2014). Il debito delle Regioni a settembre è aumentato dello 0,4% su agosto ed è diminuito del 2,8% su settembre 2014, quello dei Comuni è diminuito dello 0,3% su agosto e del 3,7% su settembre 2014.

Prestiti bancari e sofferenze. Per la prima volta dopo mesi, a settembre i prestiti bancari totali sono in crescita (+0,4%) trainati dai prestiti alle imprese e dai prestiti alle famiglie (+0,2%) e non dai prestiti alle amministrazioni pubbliche (-0,7%). Rispetto a un anno prima la dinamica dei prestiti totali è positiva (+1,3%), ma, in questo caso, il dato è influenzato dall'andamento dei prestiti alle pubbliche amministrazioni (+2%) e da quello alle famiglie (+2,6%), mentre risulta negativo il dato relativo ai prestiti alle imprese (-2,5%). A settembre, le sofferenze totali sono aumentate dell'1% su base mensile e del 13,3% su base annuale. Il "tasso di sofferenza" ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è aumentato a settembre raggiungendo la cifra di 8,6% rispetto a 8,5% di agosto e a 7,7% di settembre 2014. In particolare, il tasso risulta pari a 17,9% per le sofferenze verso le imprese (era 17,7% ad agosto e 15,4% a settembre 2014).

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2014-2016

(aggiornato al Def19 settembre 2015)

Valori in mld. Di euro

VOCE/ANNO	2014*		2015^		2016^	
PIL	1.616	100,0%	1.635	100,0%	1.682	100,0%
Debito pubblico	2.135	132,1%	2.172	132,8%	2.206	131,4%
Entrate totali PA	777	48,1%	789	48,2%	817	48,6%
Uscite totali PA	826	51,1%	832	50,9%	840	50,0%
Deficit pubblico	-49	-3,0%	-43	-2,6%	-23	-1,4%
Spesa per interessi	75	4,7%	70	4,3%	71	4,2%
Pressione fiscale	702	43,4%	714	43,7%	743	44,2%

*Istat 2 marzo 2015; ^Def 19 settembre 2015

PIL – II Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	386.925	0,3%	0,7%
Consumi delle famiglie	230.659	0,4%	0,6%
Consumi delle PA	78.745	-0,2%	0,2%
Investimenti in macch. eattr.	28.467	0,6%	-0,1%
Investimenti in mezzi di trasp.	4.500	-2,7%	23%
Investimenti in costruzioni	32.237	-0,8%	-1,9%
Importazioni	105.175	2,2%	5,5%
Esportazioni	116.286	1,2%	4,0%

Istat, 1 settembre 2015

Valore aggiunto – II Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	350.125	0,2%	0,4%
Agricoltura, silv. e pesca	7.155	-1,1%	1,7%
Industria in senso stretto	64.577	0,2%	0,4%
Costruzioni	16.036	-0,7%	-1,5%
Commercio, alberghi, trasp. ecom.	85.471	0,2%	0,4%
Credito, att. imm. serv. prof. li	101.232	0,4%	0,7%
Altre attività dei servizi	75.714	-0,1%	-0,3%

Istat, 1 settembre 2015

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale – Real GDP (PIL reale)

Outlook ImfOttobre 2015

	2013	2014	2015	2016	Rev. 2015 [^]	Rev. 2016 [^]
World Trade Volume	3,3	3,3	3,2	4,1	-0,9	-0,3
World Output*	3,4	3,4	3,1	3,6	-0,1	0,2
Euro Area	-0,4	0,9	1,5	1,6	0,0	-0,1
Cina	7,7	7,3	6,8	6,3	0,0	-0,0
India	6,9	7,3	7,3	7,5	-0,2	0,0
Brasile	2,7	0,1	-3,0	-1,0	-1,5	-1,7
US	2,2	2,4	2,6	2,8	+0,1	-0,2
Japan	1,6	-0,1	0,6	1,0	-0,2	-0,2
Germany	0,2	1,6	1,5	1,6	-0,1	-0,1
Italy	-1,7	-0,4	0,8	1,3	+0,1	+0,1

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Luglio 2015)

Previsioni PIL Italia 2014 – 2015– 2016

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2014	2015
15.09.14	OCSE	-0,4	+0,1
16.09.14	Centro studi Confindustria	-0,4	+0,5
30.09.14	MEF	-0,3	+0,5
07.10.14	Fondo monetario internazionale	-0,2	+0,8
03.11.14	ISTAT	-0,3	+0,5
05.11.14	Unione europea	-0,4	+0,6
25.11.14	OCSE	-0,4	+0,2
17.12.14	Centro studi Confindustria	-0,5	+0,5
Data	FONTE	2015	2016
16.01.15	Banca d'Italia	+0,4	+1,2
19.01.15	Fondo Monetario Internazionale	+0,4	+0,8
05.02.15	Unione europea	+0,6	+1,3
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5
26.06.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4
09.07.15	Fondo monetario internazionale	+0,7	+1,2
16.09.15	OCSE	+0,6	+1,5
30.09.14	MEF	+0,9	+1,3
09.10.15	Fondo monetario internazionale	+0,8	+1,3
05.11.14	ISTAT	+0,9	+1,4
05.11.14	Unione europea	+0,9	+1,5
09.11.14	OCSE	+0,8	+1,4

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT – Ottobre 2015

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	116,9	3,9	18,2
Clima di Fiducia Economico	153,0	9,1	45,5
Clima di Fiducia Personale	103,9	0,3	8,7
Clima di Fiducia Corrente	109,3	1,3	16,4
Clima di Fiducia Futuro	127,1	4,8	20,4
Fiducia delle Imprese	107,5	1,4	14,9
Imprese Manifatturiere	105,9	1,5	7,0
Imprese delle Costruzioni	119,8	-3,5	11,9
Imprese dei Servizi	113,1	0,9	23,8
Imprese del Commercio	116,6	7,4	23,1

Istat, 28 Ottobre 2015

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Settembre	107,3	-0,4	0,0
Produzione industriale (indice)	Agosto	92,1	-0,5	0,9
Produzione Costruzioni (indice)	Agosto	66,5	-0,2	-3,4
Commercio al dettaglio (indice)	Agosto	100,3	0,1	2,5
Fatturato dell'industria	Agosto	97,6	-1,6	-0,7
Ordinativi dell'industria	Agosto	96,7	-5,6	-0,7
Esportazioni Area Euro (valore)*	Agosto	12.793	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)	Settembre	14.733	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione	Settembre	11,80	-0,1	0,4
Tasso di disoccupazione (15-29)	Settembre	40,54	-0,2	0,5
Reddito disponibile famiglie consumatrici	II TR 15	95,30	-1,0	-0,9
Risultato lordo di gestione società non finanz.	II TR 15	268.256	-0,8	1,3

*Istat, 28 Ottobre 2015. *Variazione periodo Gennaio-Settembre 2015 su periodo Gennaio-Settembre 2014*

MOVIMPRESE – III TRIMESTRE 2015

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 30.09.2015	Tasso di crescita II Trim 2015	Tasso di crescita II Trim 2014
Società di capitali	19.778	6.409	13.369	1.528.539	0,88%	0,80%
Società di persone	4.858	5.484	-626	1.072.830	-0,06%	-0,05%
Ditte individuali	47.350	41.163	6.187	3.248.708	0,19%	0,12%
Altre forme	2.096	951	1.145	210.008	0,55%	0,61%
TOTALE	74.082	54.007	20.075	6.060.085	0,33%	0,27%

Fonte: Movimprese, 16 Ottobre2015

Imprese entrate in procedura fallimentare nel III trimestre 2015, per regione Variazioni % su trimestre corrispondente

Regione	Fallimenti		Concordati	
	Num.	Var. %	Num.	Var%
Abruzzo	47	-23,0%	8	-61,9%
Basilicata	11	83,3%	4	300,0%
Calabria	65	-3,0%	4	-50,0%
Campania	227	-7,3%	14	27,3%
Emilia Romagna	239	23,2%	27	-41,3%
Friuli Venezia Giulia	60	13,2%	7	40,0%
Lazio	262	-5,4%	16	23,1%
Liguria	68	-15,0%	11	0,0%
Lombardia	604	-7,4%	46	-56,2%
Marche	105	9,4%	18	-25,0%
Molise	10	11,1%	1	-87,5%
Piemonte	221	-9,1%	9	-73,5%
Puglia	89	-29,9%	11	-38,9%
Sardegna	25	-30,6%	7	75,0%
Sicilia	169	7,6%	9	-18,2%
Toscana	238	24,6%	42	5,0%
Trentino Alto Adige	31	-22,5%	4	-50,0%
Umbria	48	37,1%	2	-75,0%
Valle d'Aosta	2	-33,3%	1	100,0%
Veneto	292	12,3%	52	18,2%
ITALIA	2.813	-0,7%	293	-30,2%

Fonte: Movimprese, 16 Ottobre2015

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - SETTEMBRE

Partite Iva – Nuove attività

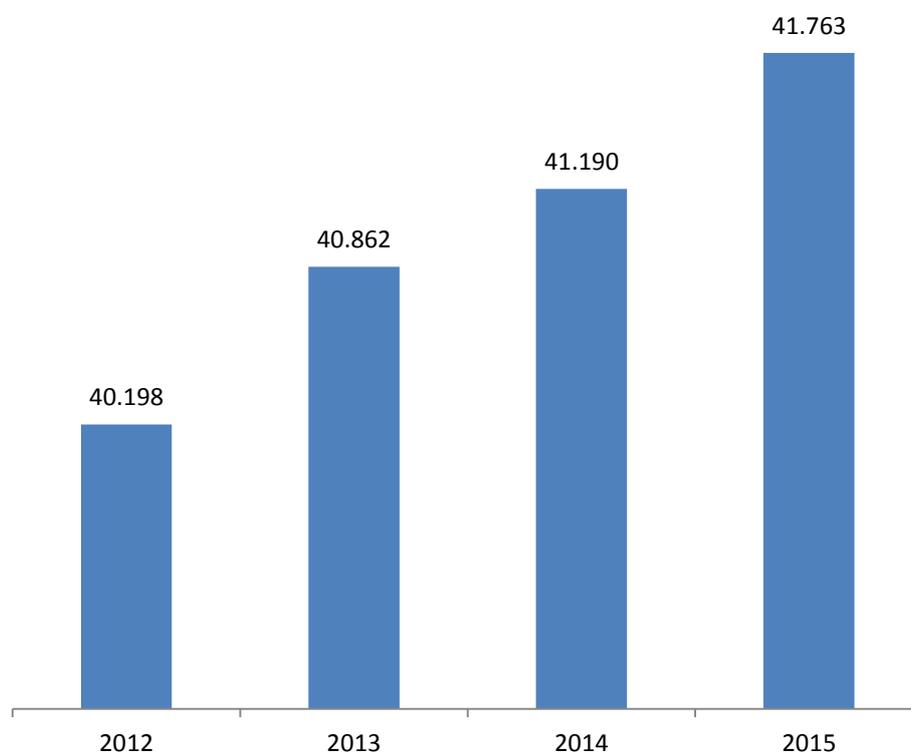
Dati mensili

ENTRATE	Settembre 2015	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	31.201	146,9%	0,7%
Società di persone	1.898	179,9%	-8,8%
Società di capitali	8.315	191,6%	1,0%
Non residenti	165	48,7%	-0,6%
Altre forme giuridiche	184	104,4%	-14,4%
Totale	41.763	155,2%	0,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 Novembre 2015

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Settembre.

Anni 2012-2015



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - SETTEMBRE

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Settembre 2015	Var. % Tend.	Gen-Sett. 2015	Var. %
Imposte dirette	15.560	29,2%	163.998	5,6%
Imposte indirette	13.324	3,6%	137.139	0,8%
Tributi locali	3.263	-2,3%	39.284	5,1%
Totale	32.147	13,8%	340.421	3,6%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 6 Novembre 2015

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Settembre 2015	Var. % Tend.	Gen-Sett. 2015	Var. %
IRPEF	13.318	37,0%	126.414	6,5%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	2.188	-29,2%	46.437	-4,0%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	8.523	121,4%	59.070	18,4%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	868	-0,2%	9.356	1,0%
IRES	1.164	-10,8%	16.831	1,3%
Imposta di Registro	216	3,3%	3.050	-1,1%
IVA	7.443	7,8%	80.043	3,5%
di cui Iva da scambi interni	6.364	12,1%	70.583	4,5%
BOLLO	395	-14,9%	6.086	-6,6%
Imposte sostitutive	669	14,4%	10.536	29,0%
Tasse e imposte ipotecarie	91	30,0%	1.066	-1,2%
Concessioni governative	122	-33,3%	934	-20,0%
Tasse automobilistiche	27	-47,1%	447	-4,3%
Successioni e donazioni	45	18,4%	485	16,0%
Diritti catastali e di scritturato	32	6,7%	423	-1,4%
Accisa sui prodotti energetici	2.037	2,9%	17.840	-0,1%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	201	-6,5%	1.835	-8,8%
Accisa sul gas naturale per combustione	277	-16,1%	2.027	-36,8%
Imposta sul consumo sui tabacchi	962	5,4%	8.088	1,6%
Addizionale regionale IRPEF	1.111	12,3%	8.341	3,2%
Addizionale comunale IRPEF	446	10,7%	3.129	3,2%
IRAP	1.656	-10,6%	16.896	0,6%
IRAP privati	876	-17,2%	9.663	-0,3%
IRAP PA	780	-1,8%	7.233	1,9%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 6 Novembre 2015

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO II TRIMESTRE 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – II trimestre 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al II trimestre 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	50.215	8,6%	19.471	12,3%	69.686	9,6%
Ricorsi/Appelli definiti	66.542	-0,3%	14.370	-3,5%	80.912	-0,9%
Saldo (pervenuti – definiti)	-16.327	-20,3%	5.101	-96,0%	-11.226	-110,4%
Giacenze al 30-6-2015	420.239	-13,1%	138.980	9,9%	559.219	-8,3%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 30 Settembre 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Anno 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	181.710	-10,09%	60.270	10,17%	241.980	-5,78%
Ricorsi/Appelli definiti	247.771	-0,06%	54.420	-7,99%	303.191	-1,26%
Saldo (pervenuti – definiti)	-66.061	----	5.850	----	-61.211	----
Giacenze al 31.12.2014	443.991	-12,98%	129.531	4,89%	573.522	-9,50%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 30 Giugno 2015

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	II-15	II-14	II-13	II-15	II-14	II-13	II-15	II-14	II-13
Favorevoli all'ufficio	45,0%	44,9%	41,6%	45,4%	45,9%	42,5%	45,1%	45,1%	41,8%
Giudizio intermedio	10,3%	9,7%	10,3%	9,4%	9,4%	9,0%	10,2%	9,7%	10,1%
Favorevoli al contr.	32,9%	30,8%	31,9%	39,7%	39,1%	35,4%	34,1%	32,3%	32,5%
Conciliazione	0,8%	0,9%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	0,6%
Altri esiti	11,0%	13,7%	15,5%	5,5%	5,7%	13,2%	10,0%	12,2%	15,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,1%	100,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 30 Settembre 2015

FABBISOGNO STATALE - SETTEMBRE

Fabbisogno Amministrazioni Centrali Settembre 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso Mese anno prec.
Entrate tributarie	30.156	32,9%
Altre entrate	2.854	-40,6%
Totale entrate	33.010	20,1%
Spese correnti	33.045	8,4%
Spese in c/cap.	1.363	-41,7%
Totale spese	34.408	4,8%
Saldo di bilancio	-1.398	-73,8%
Saldodi tesoreria	-16.594	23,1%
Fabbisogno	17.991	-4,3%
Dismissioni	180	-----
Fabbisogno netto	18.171	+0,9%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Novembre 2015

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2013	2014	2015
Gen	13.913	13.589	14.537
Feb	-11.244	-19.294	-26.994
Mar	-16.028	-10.661	-22.821
Apr	-13.985	-20.090	-14.616
Mag	3.047	-12.406	-6.729
Giu	-8.042	14.261	6.008
Lug	-16.086	-15.782	-923
Ago	5.320	6.741	-19.350
Set	9.687	-5.330	-1.398
Ott	-32.310	-2.226	
Nov	-37.501	-12.614	
Dic	19.329	-11.565	
Tot	-83.900	-75.378	

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Novembre 2015

DEBITO PUBBLICO - SETTEMBRE

Debito delle Amministrazioni Pubbliche Settembre 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	173.053	-0,8%	6,0%
Titoli a breve termine	123.601	-1,7%	-10,1%
Titoli a medio e lungo termine	1.725.874	0,6%	3,8%
Prestiti di IFM	127.008	-0,1%	-0,1%
Altre passività	42.123	1,4%	-4,5%
DEBITO A. P.	2.191.659	0,3%	2,7%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.095.988	0,3%	3,1%
<i>di cui Amm. locali</i>	95.319	-0,1%	-6,1%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	361	2,6%	112,4%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Novembre 2015

Debito delle amministrazioni locali Settembre 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	33.394	0,4%	-2,8%
Province	7.880	0,2%	-3,6%
Comuni	43.371	-0,3%	-3,7%
Altri enti	10.674	-0,8%	-23,4%
Totale	95.319	-0,1%	-6,1%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Novembre 2015

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - SETTEMBRE

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso meseanno prec.
Prestiti totali	2.327.880	0,4%	1,3%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	268.863	-0,7%	2,0%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	803.238	0,2%	-2,5%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	506.562	0,2%	2,6%
<i>di cui credito al consumo</i>	70.379	0,3%	22,8%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	359.139	0,1%	0,0%
Sofferenze totali	200.410	1,0%	13,3%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	87.100	1,3%	7,3%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	143.452	1,1%	13,3%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	36.419	0,7%	9,8%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 8 Novembre 2015

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Settembre 2015	Agosto 2015	Settembre 2014
Totale	8,6%	8,5%	7,7%
Amministrazioni pubbliche	0,3%	0,3%	1,4%
Società non finanziarie	17,9%	17,7%	15,4%
Famiglie consumatrici	7,2%	7,2%	6,7%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 8 Novembre 2015

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI
Piazza della Repubblica – 00185 Roma
Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazione nazionalecommercialisti.it
